



***Accordo di Programma ex art. 2, comma 240, della Legge 191/2009
sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-
Romagna in data 3 novembre 2010***

**PIANO ATTUATIVO
Parte B**

**Interventi urgenti e prioritari non ricadenti nei
territori individuati dall'OPCM n. 3850/2010
attuabili a partire dal 2011**

Il Commissario straordinario
per l'attuazione dell'Accordo
Prof. Vincenzo Grimaldi

Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma ex art. 2, comma 240, della Legge n. 191/2009 sottoscritto dal Ministro all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 3 novembre 2010

Piano attuativo

PARTE B

Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo le cui procedure di aggiudicazione possono essere avviate entro il 31 dicembre 2011 e non ricadenti nei territori individuati dall'OPCM n. 3850/2010

INDICE:

- Premessa
- 1 Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma con il MATTM
- 2 Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma ex OPCM n. 3925/2011" (Piano attuativo dell'Accordo di Programma – Parte B)
- 3 Interventi non strutturali - raccomandazioni per il corretto uso dei suoli
- 4 Disposizioni e procedure per l'attuazione degli interventi
 - 4.1 Disposizioni generali
 - 4.2 Termini per l'avvio delle procedure di affidamento di interventi prioritari
 - 4.3 Prezzari regionali
 - 4.4 Spese generali e tecniche
 - 4.5 Incentivi alla progettazione, direzione lavori, collaudo e attività connesse ai sensi dell'art. 92, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
 - 4.6 Varianti in corso di esecuzione
 - 4.7 Gestione contabile
 - 4.8 Collaudi
 - 4.9 Economie
 - 4.10 Incentivi per la redazione del piano
 - 4.11 Poteri del Commissario
- 5 Programma di monitoraggio e manutenzione per gli interventi previsti nel piano

Premessa

L'art. 2, comma 240, della Legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010) ha previsto l'assegnazione di fondi per interventi di risanamento ambientale pari a 1.000 milioni di euro destinati a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), sentiti le Autorità di Bacino e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Lo stesso art. 2, comma 240, della L. n. 191/2009 ha previsto altresì l'utilizzazione delle risorse tramite un Accordo di programma (di seguito Accordo) sottoscritto dalla Regione interessata e dal MATTM, accordo che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale.

1. Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma con il MATTM

L'Accordo è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 3 novembre 2010 e prevede lo stanziamento di € 90.076.000,00 a valere su fondi messi a disposizione dal MATTM a cui si aggiungono € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale, per un totale complessivo di € 154.879.629,15.

Tali risorse sono finalizzate al finanziamento di interventi prioritari per la risoluzione di nodi critici idraulici, per la mitigazione del rischio nelle aree a rischio idrogeologico molto elevato, per fronteggiare l'erosione costiera, nonché per garantire una manutenzione diffusa del territorio.

Gli interventi previsti nell'Accordo sono stati condivisi con le Autorità di bacino presenti nel territorio regionale (Autorità di bacino del fiume Po, Autorità di bacino del Tevere, Autorità di bacino del Reno, Autorità di bacino Marecchia-Conca, Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli), nonché con l'Agenzia regionale di Protezione Civile e con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

L'art. 5 dell'Accordo prevede che, per l'attuazione degli interventi, i soggetti sottoscrittori si avvalgano di un Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 195/2009, convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2010. Per la Regione Emilia-Romagna, su proposta del MATTM, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della Protezione Civile per i profili di competenza ed il Presidente della Regione, con D.P.C.M. del 10 dicembre 2010 è stato nominato il Prefetto Vincenzo Grimaldi in qualità di Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi individuati nell'Accordo.

Il compito di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo spetta invece al "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo" (di seguito Comitato), di cui all'art. 8 dell'Accordo stesso, presieduto dal Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna e composto dal Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM e da un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile.

Al Comitato spetta, in particolare, la definizione di rimodulazioni del quadro degli interventi.

Successivamente, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, il MATTM, con nota prot. 6821/TRI/DI del 2 marzo 2011, ha comunicato la necessità di una riduzione del 10% delle risorse previste di parte statale chiedendo alla Regione Emilia-Romagna l'indicazione degli interventi da rimodulare e/o trasferire dalla fase attuativa alla fase programmatica al fine di procedere ad una modifica del citato Accordo con un atto integrativo.

La Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 408 del 28 marzo 2011, ha proposto al MATTM di trasferire dalla fase attuativa alla fase programmatica alcuni interventi, in tutto o in parte, per complessivi € 9.007.600,00, anche in considerazione del fatto che la loro esecuzione, sulla base delle indicazioni dei soggetti attuatori, è prevista nell'annualità 2013.

Con la medesima deliberazione n. 408/2011 la Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato le rimodulazioni definite, ai sensi dell'art. 8, comma 4 lettera f) dell'Accordo stesso, dal Comitato nella seduta del 16 marzo al fine di pervenire alla sottoscrizione di un Atto integrativo all'Accordo.

L'Atto integrativo all'Accordo è stato sottoscritto dal Ministro all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 5 maggio 2011 e prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 145.872.029,15, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamenti regionali.

Pertanto, il nuovo quadro degli interventi costituenti l'Accordo è così composto:

- interventi della fase attuativa per complessivi € 81.068.400,00 (Tab. A);
- interventi della fase programmatica per complessivi € 9.007.600,00 (Tab. B)

Tabella A

Codice	Prov.	Comuni	Località	Titolo dell'intervento	Importo	Soggetto attuatore
7ER1113	PC-PR-RE-MO	Vari	Varie	Manutenzione diffusa dei corsi d'acqua e dei versanti.	5.000.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
7ER1114	PC-PR-RE-MO	Vari	Varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei tratti di corsi d'acqua di competenza regionale classificati di terza categoria.	4.000.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
2ER1077	FE	Ferrara	Valpigliaro	Completamento interventi urgenti di adeguamento e sistemazione del complesso di Valpigliaro per la regolazione dei deflussi del sistema idraulico del Po di Volano in comune di Ferrara (FE).	2.650.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa
2ER1078	RE-MO	Rubiera, Campogalliano, Modena	Rubiera	Ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia (MO, RE).	4.340.000,00	A.I.Po
2ER1079	PR	Sala Baganza, Felino, Parma, Colorno	Varie	Interventi per la sicurezza idraulica della città di Parma e del nodo idraulico di Colorno (PR) - Stralcio funzionale	8.000.000,00	A.I.Po
2ER1080	PC	Sarmato	Primo Tronco di Guardia	Completamento rialzi e ringrossi arginali dell'argine maestro del fiume Po: 1° Tronco di Guardia in territorio del Comune di Sarmato (PC).	2.500.000,00	A.I.Po
2ER1081	PR-RE	Sorbolo, Luzzara	Coenzo, Luzzara	Adeguamento funzionale del rilevato arginale in destra fiume Po tra il ponte di Coenzo (PR) e Luzzara (RE).	1.500.000,00	A.I.Po
2ER1082	FE	Mesola	Monticelli di Mesola	Realizzazione di un diaframma nella tratta di arginatura in destra idraulica del Po di Goro, in frodo Palazzina, tra gli stanti 162 e 164, in località Monticelli di Mesola - VI tronco di custodia - Comune di Mesola (FE).	2.000.000,00	A.I.Po
2ER1083	PR	Parma	Varie	Adeguamento in sagoma, per il contenimento della linea di imbibizione di massima piena, delle arginature del fiume Po in provincia di Parma - 1° stralcio.	2.200.000,00	A.I.Po
1ER1100	PC	Pianello Val Tidone	Fravica	Consolidamento del movimento franoso in località Fravica nel Comune di Pianello Val Tidone (PC).	1.000.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti

Codice	Prov.	Comuni	Località	Titolo dell'intervento	Importo	Soggetto attuatore
						del Po
1ER1101	PC	Vernasca	Vigoleno	Consolidamento dei movimenti franosi che interessano l'abitato di Vigoleno in comune di Vernasca (PC).	700.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1102	PC	Vernasca	Monte Davide	Consolidamento dei movimenti franosi che interessano la loc. Monte Davide in comune di Vernasca (PC).	300.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1103	PC	Gropparello	Varie	Interventi di sistemazione idrogeologica nel comune di Gropparello (PC)	300.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1104	PC	Piozzano, Travo	Varie	Interventi di sistemazione idrogeologica nei comuni di Piozzano e Travo (PC)	265.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1105	RE	Baiso	Ca' Lita, Corciolano	Completamento dei lavori di consolidamento della frana di Ca' Lita e Corciolano in comune di Baiso (RE).	1.250.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1106	RE	Busana	Cervarezza	Completamento dei lavori di consolidamento dell'abitato di Cervarezza in comune di Busana (RE).	500.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1107	RE	Toano	Cavola	Completamento dei lavori di consolidamento della frana di Cavola in comune di Toano (RE).	1.000.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1108	MO	Fanano	Fellicarolo	Messa in sicurezza della strada per Fellicarolo in comune di Fanano (MO).	800.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1109	PR	Berceto	Berceto	Consolidamento del movimento franoso che minaccia l'abitato di Berceto capoluogo - 1° stralcio (PR).	1.000.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po

Codice	Prov.	Comuni	Località	Titolo dell'intervento	Importo	Soggetto attuatore
1ER1110	PR	Borgo Val di Taro	Roccamurata	Consolidamento del movimento franoso che minaccia l'abitato di Roccamurata in comune di Borgo Val di Taro - 1° stralcio (PR).	800.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1111	PR	Lesignano de' Bagni	Rivalta	Consolidamento del movimento franoso che minaccia l'abitato di Rivalta in comune di Lesignano - 1° stralcio (PR).	700.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1112	PR	Solignano	Catangeli	Consolidamento del movimento franoso che minaccia l'abitato di Catangeli in comune di Solignano - 1° stralcio (PR).	700.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1113	RE	Ramiseto	Succiso	Consolidamento dell'abitato di Succiso in comune di Ramiseto (RE).	1.500.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1114	MO	Montefiorino	Pianellino, Piscina, Casa Volpe	Lavori di consolidamento delle borgate Pianellino, Piscina, Casa Volpe del capoluogo di Montefiorino (MO).	400.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1115	PC	Vigolzone	Carmiano	Messa in sicurezza del Rio Marocco in frazione Carmiano nel comune di Vigolzone (PC)	500.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1116	PR	Fornovo Taro	Varie	Contenimento del rischio idrogeologico dei pendii a difesa della viabilità pubblica e di alcuni nuclei abitati in comune di Fornovo Taro (PR).	300.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1117	RE	Viano	Varie	Interventi di sistemazione idrogeologica nel comune di Viano (RE)	250.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
2ER1084	FE	Bondeno	Varie	Interventi di sistemazione idraulica nel comune di Bondeno (FE)	250.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa
1ER1118	PC	Castell'Arquato	Varie	Interventi di sistemazione idrogeologica nel comune di Castell'Arquato (PC)	250.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po

Codice	Prov.	Comuni	Località	Titolo dell'intervento	Importo	Soggetto attuatore
2ER1085	PC	Cortemaggiore	Varie	Interventi di sistemazione idraulica nel comune di Cortemaggiore (PC)	250.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1119	PC	Morfasso	Varie	Interventi di sistemazione idrogeologica nel comune di Morfasso (PC)	250.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1120	PC	Nibbiano	Varie	Interventi di sistemazione idrogeologica nel comune di Nibbiano (PC)	250.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1121	PC	Pecorara	Varie	Interventi di sistemazione idrogeologica nel comune di Pecorara (PC)	300.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
1ER1122	PC	Ziano Piacentino	Varie	Interventi di sistemazione idrogeologica nel comune di Ziano Piacentino (PC)	250.000,00	Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po
2R9C001	FE	Sant'Agostino	Varie	Interventi di sistemazione idraulica nel comune di Sant'Agostino (FE)	250.000,00	Servizio Tecnico Bacino Reno
2R9C002	BO-RA	Vari	Varie	Manutenzione diffusa dei corsi d'acqua e dei versanti.	2.060.000,00	Servizio Tecnico Bacino Reno
2R9C003	BO	Bentivoglio	Nodo Navile - Savena Abbandonato	Completamento della cassa di espansione per la laminazione delle piene del sistema idraulico Navile - Savena Abbandonato nel Comune di Bentivoglio (BO).	1.100.000,00	Servizio Tecnico Bacino Reno
2R9C004	RA	Brisighella, Faenza e Riolo Terme	Brisighella, Faenza e Riolo Terme	Realizzazione delle casse di espansione del torrente Senio nei comuni di Brisighella, Faenza e Riolo Terme (RA) – Stralcio funzionale.	2.233.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9C005	BO	Sala Bolognese, Castello d'Argile	Bagnetto	Cassa di espansione per la laminazione delle piene del fiume Reno in località Bagnetto nei comuni di Sala Bolognese e Castello d'Argile (BO) – Stralcio funzionale	5.000.000,00	Servizio Tecnico Bacino Reno

Codice	Prov.	Comuni	Località	Titolo dell'intervento	Importo	Soggetto attuatore
2R9C006	BO	Casalecchio	Casalecchio	Interventi di consolidamento della chiusa di Casalecchio (BO).	600.000,00	Servizio Tecnico Bacino Reno
2R9C007	RA	Lugo, Sant'Agata	Cà di Lugo	Messa in sicurezza delle arginature i sinistra e destra del fiume Santerno in località Cà di Lugo, in comune di Lugo e Sant'Agata (RA).	300.000,00	Servizio Tecnico Bacino Reno
2R9C008	RA	Lugo	San Bernardino	Adeguamento del sistema arginale del torrente Santerno a protezione dell'abitato di S. Bernardino in comune di Lugo (RA).	680.000,00	Servizio Tecnico Bacino Reno
2R9C009	BO	Malalbergo	Malalbergo	Adeguamento e potenziamento dell'impianto idrovoro Malalbergo (BO).	980.000,00	Consorzi o Bonifica Renana
2R9F001	FC-RA	Vari	Varie	Manutenzione diffusa dei corsi d'acqua e dei versanti	1.181.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9F002	FC-RA	vari	varie	Adeguamento delle arginature del fiume Montone alla piena duecentennale tra le province di Forlì e Ravenna.	1.900.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9F003	RA	Varie	Varie	Riqualficazione fluviale e messa in sicurezza argini fiume Savio (RA).	300.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9F004	FC	Forlì, Forlimpopoli	Forlì, Forlimpopoli	Adeguamento del sistema di difesa dalle piene del fiume Ronco tra Forlì e Forlimpopoli (FC).	1.000.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9F005	FC	Cesena	Cesena	Risezionamento della sezione del fiume Savio con realizzazione di muri a difesa dell'abitato di Cesena (FC).	700.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9F006	FC	Santa Sofia	Corniolo	Consolidamento della frazione di Corniolo in comune di Santa Sofia (FC) - 2 ^a stralcio	800.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9F007	FC	Cesena	Borello	Consolidamento del movimento franoso in località Borello in comune di Cesena (FC).	730.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9F008	FC	Bagno di Romagna	Cà Ravaglia	Consolidamento del movimento franoso interessante la strada di Cà di Ravaglia in comune di Bagno di Romagna (FC) - 2 ^o lotto.	700.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna

Codice	Prov.	Comuni	Località	Titolo dell'intervento	Importo	Soggetto attuatore
2R9F009	FC	Castrocaro Terme - Terra del Sole	Castrocaro Terme - Terra del Sole	Interventi di sistemazione del reticolo idrografico e dei versanti a difesa della pubblica incolumità nel comune di Castrocaro Terme - Terra del Sole (FC).	270.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9F010	FC	Cesenatico	Cesenatico	Realizzazione di sistema di paratoie sul canale Vena (FC) - completamento.	1.750.000,00	Consorzi o di Bonifica Romagna
2R9F011	FC	Cesenatico	Tagliata	Potenziamento della capacità di smaltimento delle acque del sistema dei canali Vena e Tagliata (FC).	2.250.000,00	Consorzi o di Bonifica Romagna
2R9D001	RN	Comuni dell'Alta Val Marecchia di nuova annessione al territorio regionale	Varie	Manutenzione del reticolo idraulico e dei versanti nei sette comuni dell'Alta Valmarecchia (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello) e consolidamento della rupe del castello di S. Leo e del centro abitato delle Celle in comune di S. Leo (RN).	200.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9G001	RN	Comuni vari della provincia di Rimini	Varie	Interventi di mitigazione del rischio idraulico e da frana nei comuni della provincia di Rimini (esclusi i 7 nuovi comuni dell'Alta Val Marecchia)	2.050.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9D002	RN	Casteldelci	Schigno	Consolidamento idrogeologico nella località Schigno in comune di Casteldelci (RN).	200.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9D003	RN	Montescudo	Montescudo	Consolidamento del movimento franoso che interessa il versante nord-ovest del centro storico di Montescudo (RN).	400.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9D004	RN	S. Agata Feltria	S. Agata Feltria	Interventi di sistemazione del reticolo idrografico e dei versanti a difesa della pubblica incolumità nel comune di S. Agata Feltria (RN).	265.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
2R9H001	FC	Verghereto	Ocri	Interventi di manutenzione del bacino apicale del fiume Tevere in loc. Ocri in comune di Verghereto (FC).	50.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
4R9B001	FE RA FC RN	Goro Comacchio Ravenna Cervia Cesenatico Gatteo Savignano San Mauro Bellaria Rimini Riccione	Varie	Interventi di messa in sicurezza della costa "Progetto unitario di ripascimento".	5.600.000,00	Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa

Codice	Prov.	Comuni	Località	Titolo dell'intervento	Importo	Soggetto attuatore
		Misano Cattolica				
8R90001	PC PR RE MO BO FE RA FC RN			Contributo per le attività connesse all'attuazione della Direttiva n. 2007/60/CE.	464.400,00	Regione Emilia-Romagna
8R90002	PC PR RE MO BO FE RA FC RN			Spese per attività tecniche e amministrative connesse all'attuazione dell'Accordo e incentivi per la redazione del Piano	800.000,00	Regione Emilia-Romagna
				Totale	81.068.400,00	

Tabella B

PROV.	COMUNI	TITOLO	IMPORTO
RA	Brisighella, Faenza e Riolo Terme	Realizzazione delle casse di espansione del torrente Senio nei comuni di Brisighella, Faenza e Riolo Terme (RA)	6.852.354,00
MO	Bomporto	Interventi per la messa in sicurezza del sistema canale Naviglio - Panaro	300.000,00
RE MO	Rubiera, Campogalliano, Modena	Ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia (MO, RE)	1.855.246,00
		Totale	9.007.600,00

L'Accordo è composto anche da un pacchetto di interventi cofinanziati con fondi regionali per € 64.803.629,15 come indicato nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1200 del 29 novembre 2010 che, in accordo con il MATTM, riguarda interventi in gran parte già programmati dagli enti competenti.

Tale pacchetto aveva la finalità di concorrere alla premialità per l'assegnazione di ulteriori finanziamenti da parte del MATTM.

L'emergenza idrogeologica dell'inverno 2010-2011 verificatasi nella Regione Veneto ha però indotto il MATTM alla sospensione delle risorse connesse a tale premialità.

Con successivi atti del Commissario straordinario saranno definite le procedure attuative relative agli interventi oggetto di cofinanziamento.

2. Piano attuativo dell'Accordo di Programma – Parte B

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3925 del 23 febbraio 2011, all'art. 6 comma 4, ha autorizzato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, ad inserire gli interventi dell'Accordo di cui al paragrafo 1 in un apposito stralcio del Piano degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e l'avvio della messa in sicurezza dei territori individuati di cui all'articolo 1, comma 3, della richiamata ordinanza n. 3850/2010. Tale provvedimento è finalizzato a garantire la rimozione delle situazioni di criticità e ad accelerare le azioni volte alla messa in sicurezza ed alla mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale.

Muovendosi nell'ambito di tale percorso attuativo, le strutture regionali hanno condotto un'istruttoria tecnica con l'obiettivo di definire la coerenza degli interventi con le indicazioni contenute nel Piano di cui all'OPCM n. 3850/2010 e, entro limiti di massima ragionevoli, la cantierabilità delle opere ricomprese nell'Accordo.

Tale attività ha permesso di individuare un pacchetto di interventi per complessivi 66.190.000,00 euro, le cui procedure di aggiudicazione possono essere avviate entro il 31 dicembre 2011, subordinatamente alla effettiva disponibilità delle risorse in tempo utile.

A partire da tale pacchetto, sono stati individuati gli interventi che soddisfano i requisiti di cui all'OPCM n. 3925/2011, indicati nell'apposita parte A del Piano attuativo dell'Accordo di Programma, ammontanti complessivamente a 58.569.400,00 euro.

La restante parte di interventi, ammontante complessivamente a 7.621.000,00 euro, costituisce l'oggetto della presente parte B del Piano attuativo dell'Accordo ed è descritta nella seguente Tabella C2.

Tabella C2

Provincia di Piacenza:

Codice intervento RER	Provincia	Comune	Soggetto Attuatore	titolo intervento	Importo
1ER1122	PC	Ziano	Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po	Interventi di sistemazione idrogeologica nel comune di Ziano Piacentino (PC)	250.000,00

totale

€ 250.000,00

Provincia di Bologna:

Codice intervento RER	Provincia	Comune	Soggetto Attuatore	titolo intervento	Importo
2R9C003	BO	Bentivoglio	Servizio Tecnico Bacino Reno	Completamento cassa di espansione per la laminazione delle piene del sistema idraulico Navile - Savena Abbandonato nel comune di Bentivoglio (BO)	1.100.000,00
2R9C009	BO	Malalbergo	Consorzio Bonifica Renana	Adeguamento e potenziamento dell'impianto idrovoro di Malalbergo (BO)	980.000,00

totale

€ 2.080.000,00

Manutenzione bacino Reno:

Codice intervento RER	Provincia	Comune	Soggetto Attuatore	titolo intervento	Importo
2R9C002	BO/RA	vari	Servizio Tecnico Bacino Reno	Manutenzione diffusa dei corsi d'acqua e dei versanti	2.060.000,00

totale

€ 2.060.000,00

Manutenzione bacini Regionali Romagnoli:

Codice intervento RER	Provincia	Comune	Soggetto Attuatore	titolo intervento	Importo
2R9F001	FC/RA	vari	Servizio Tecnico di Bacino Romagna	Manutenzione diffusa dei corsi d'acqua e dei versanti	1.181.000,00
totale					€ 1.181.000,00

Provincia di Rimini:

Codice intervento RER	Provincia	Comune	Soggetto Attuatore	titolo intervento	Importo
2R9G001	RN	comuni vari della provincia di Rimini	Servizio Tecnico di Bacino Romagna	Interventi di mitigazione del rischio idraulico e da frana nei comuni della provincia di Rimini (esclusi i 7 comuni dell'Alta Val Marecchia)	2.050.000,00
totale					€ 2.050.000,00

TOTALE GENERALE TABELLA C2

€ 7.621.000,00

3. Interventi non strutturali - raccomandazioni per il corretto uso dei suoli

Le criticità e i danni rilevati nelle aree interessate dai dissesti a seguito di eventi meteorologici intensi mostrano sempre più di frequente uno stretto legame non solo con la severità degli eventi naturali, ma anche con le modalità di uso del suolo e le pratiche agricole.

Per fronteggiare le situazioni di rischio idraulico e idrogeologico è pertanto necessario provvedere anche attraverso interventi di carattere non strutturale, utili a prefigurare un quadro composito di azioni per conseguire livelli accettabili di sicurezza territoriale e tali da sostenere i benefici, in termini di mitigazione del rischio, ottenibili con il rilevante impegno finanziario profuso per la realizzazione di interventi strutturali.

Si ritiene quindi opportuno integrare il programma di opere individuato dalla presente parte B del Piano attuativo dell'Accordo con alcune specifiche raccomandazioni e indicazioni volte a una corretta conduzione dei suoli, rivolte agli Enti Territoriali.

In particolare si richiede ai Sindaci dei comuni interessati dagli interventi di adottare ogni possibile misura per l'attuazione delle seguenti specifiche raccomandazioni:

- perimetrazione delle aree interessate da dissesti oggetto di intervento nell'ambito della presente parte e relativa acquisizione negli strumenti di pianificazione urbanistica, con comunicazione dei relativi provvedimenti agli organismi competenti in materia di pianificazione di bacino;
- i comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico dovranno porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento, entro il termine di cessazione dello stato di emergenza, della dovuta pianificazione d'emergenza (con particolare riferimento a piani di evacuazione urgente per le aree perimetrate sopra richiamate);
- ferme restando le *Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale*¹ e il relativo ambito di competenza, adozione di ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni e i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni, ed in particolare che curino il mantenimento in efficienza della rete scolante principale e minuta, dei fossi di guardia, delle cunette stradali, delle canalette di scolo

¹ Regolamento forestale della Regione Emilia-Romagna (R.D.L. n. 3267/1923 - L.R. n. 30/1981)

di serbatoi, abbeveratoi, ecc., attraverso la regimazione delle acque meteoriche e di irrigazione e l'eliminazione dei residui di lavorazione dei terreni, delle foglie e del terriccio eventualmente accumulati, in modo da garantire il corretto convogliamento delle acque in punti di recapito predeterminati dei corpi idrici recettori e non procurare danni ai terreni propri, a quelli limitrofi e alle pendici sottostanti.

4. Disposizioni e procedure per l'attuazione degli interventi della parte B del Piano attuativo dell'Accordo

4.1 Disposizioni generali

Gli interventi sono attuati dal Commissario straordinario nominato con DPCM 10 dicembre 2010, attraverso i soggetti attuatori di cui alla Tabella C2 del paragrafo 2 della presente parte, come disposto con nota a firma del Commissario straordinario n. PG/2011/39529 del 14 febbraio 2011.

Per questi interventi il Commissario straordinario, nell'esercizio dei suoi poteri, anche di sostituzione e di deroga di cui all'art. 17 del D.L. 195/2009, convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2010, come disposto dall'art. 2 del DPCM 10 dicembre 2010, definisce le disposizioni e le procedure attuative in analogia a quanto previsto per la parte A del Piano attuativo dell'Accordo, anche al fine di uniformare le modalità di attuazione degli interventi dell'Accordo.

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nella presente parte B nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

I soggetti attuatori per l'attuazione degli interventi di cui alla Tabella C2 possono avvalersi delle deroghe di cui all'art. 9 dell'OPCM n. 3850/2010 nonché alle disposizioni normative di recepimento e di applicazione delle stesse, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione e comunque nel rispetto della normativa comunitaria e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Le deroghe contenute nell'art. 9 sopra citato sono le seguenti:

- regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articoli 3, 5, 6, comma 2, 8, 11, 13, 14, 15 e 19; regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117, 119;
- decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 33, 34, 36, 37, 42, 49, 50, 53, 55, 56, 57, 62, 63, 65, 66, 67, 68, 69, comma 3, 70, 71, 72, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 111, 118, 119, 121, 122, 123, 124, 125, 128, 130, 132, 141, 143, 144, 153 e 241 e successive modificazioni e relative norme di esecuzione ed attuazione;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 8, 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 16 e 17 e successive modificazioni;
- decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis;
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articolo 191;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, articoli 100, 101, 178, 181, 182, 183, 187, 188, 191, 192, 193, 196, 197, 198, 208, 211, 214, 216, da 239 a 253 e 255, comma 1;
- decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383.

Gli interventi di cui alla Tabella C2 sono soggetti al parere preventivo sul progetto preliminare del Comitato Consultivo Regionale (di seguito CCR), di cui all'art. 12 e seguenti della L.R. n. 22/2000, integrato con un rappresentante dell'Agenzia Interregionale per il Po all'uopo nominato con atto del Commissario Straordinario.

Ai sensi dell'art. 357, comma 2 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" i progetti saranno redatti nel rispetto delle disposizioni del Regolamento medesimo fatto salvo il regime derogatorio di cui sopra.

I soggetti attuatori potranno presentare al parere preventivo del CCR anche direttamente i progetti definitivi/esecutivi, sempre redatti ai sensi del sopraccitato D.P.R. 207/2010, se il Responsabile del Procedimento lo ritiene necessario ai fini di contenere i tempi complessivi del procedimento.

Il CCR è convocato dal Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa con una cadenza tale da consentire l'espressione del parere di competenza nel termine massimo di 15 giorni dal ricevimento, da parte del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo e della Costa e Bonifica, della richiesta del soggetto attuatore di parere preventivo, correlata degli elaborati progettuali completi.

In sede di adunanza è facoltà del CCR richiedere un ulteriore parere per livelli successivi di progettazione in caso di interventi di particolare importanza e complessità.

Gli interventi previsti dalla presente parte B sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità e costituiscono variante ai piani urbanistici. Gli enti attuatori provvedono, per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni.

I soggetti attuatori ricorrono, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti a seguito del CCR. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente, o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico artistico o alla tutela della salute dei cittadini, la determinazione è subordinata, in deroga all'art. 14-quater, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, all'assenso del Ministro competente che si esprime entro sette giorni dalla richiesta. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga all'art. 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

Per l'esecuzione degli interventi i cui soggetti attuatori sono le strutture regionali (Servizi Tecnici di Bacino) e i Consorzi di Bonifica si applicano le disposizioni di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente n. 6200 del 4 luglio 2000, come modificata con determinazione n. 368 del 21 gennaio 2010, concernente l'assetto delle competenze dirigenziali in materia; pertanto l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti ivi previsti è effettuata dai competenti dirigenti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica ovvero dei Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti.

Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3, dell'Accordo, i soggetti attuatori sono tenuti a rispettare la localizzazione dell'intervento. Per ogni eventuale modifica totale o parziale della localizzazione dell'intervento per motivate e documentate esigenze sopravvenute, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione al Comitato di cui all'art. 8 dell'Accordo.

4.2 Termini per l'avvio delle procedure di affidamento di interventi prioritari

In relazione alle risorse effettivamente messe a disposizione, il Commissario straordinario, sulla base della proposta della Regione Emilia-Romagna, indica quali interventi della Tabella C2 del paragrafo 2 attuare in via prioritaria.

Per tali interventi le procedure di affidamento dovranno essere avviate, attraverso la spedizione della richiesta di pubblicazione del bando ovvero l'invio degli inviti a presentare offerta, entro il 31/12/2011.

4.3 Prezzari regionali

In sede di progettazione i soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, faranno riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna alle voci: Servizi on-line – osservatorio appalti pubblici – prezzari e all'indirizzo: http://www.ermesambiente.it/wcm/difesasuolo/sezioni_laterali/documentazioni/elenco_prezzi.htm;

Per le voci non presenti nei prezzari regionali si provvederà all'analisi prezzi ai sensi della normativa vigente.

4.4 Spese generali e tecniche

Le spese generali e tecniche sostenute in relazione alle attività connesse alla realizzazione degli interventi il cui soggetto attuatore è il Consorzio di Bonifica sono rimborsate ai sensi della L.R. n. 22/2000. Dette spese sono quantificate dal soggetto attuatore, inserite nei quadri economici degli interventi e articolate per categoria di spesa. L'importo delle stesse, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo degli interventi a base di gara e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dal soggetto attuatore a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi; relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici e spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente.

Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico del soggetto attuatore.

Gli oneri suindicati concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

4.5 Incentivi alla progettazione, direzione lavori, collaudo e attività connesse ai sensi dell'art. 92, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

A valere sulle risorse assegnate sono riconosciuti, nel limite di legge, gli incentivi, comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del soggetto attuatore, per gli incarichi di cui all'art. 92, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., quando tali incarichi vengano espletati direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 90, comma 1, lett. b), del citato decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. c), del citato decreto, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite sopraindicato, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e gli enti attuatori. La percentuale fino al 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% delle spese generali e tecniche di cui sopra.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

4.6 Varianti in corso di esecuzione

Le varianti suppletive sono ammesse nei limiti del 5% dell'importo di aggiudicazione.

4.7 Gestione contabile

Per gli interventi della presente parte B, qualora finanziati con risorse allocate sull'apposita contabilità speciale all'uopo istituita, intestata al Commissario straordinario, le attività di gestione contabile sono svolte dal Commissario medesimo attraverso le strutture competenti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Si precisa in particolare che gli atti di liquidazione verranno disposti dalle strutture competenti della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della Determinazione n. 6200/2000 e s.m.i., e dall'A.I.Po ai sensi di quanto disposto dalla propria normativa interna.

4.8 Collaudi

I collaudatori sono nominati con apposito atto del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, anche sulla base degli appositi elenchi istituiti presso la Regione Emilia-Romagna.

4.9 Economie

Le economie derivanti dall'aggiudicazione dei lavori, fermo restando quanto previsto per le varianti in corso di esecuzione di cui sopra, nonché le economie finali dovranno essere utilizzate per finanziare gli ulteriori interventi inseriti nella fase programmatica dell'Accordo di cui alla Tabella B.

4.10 Incentivi per la redazione del piano

A valere sulle risorse assegnate sono riconosciuti, nel limite di legge, i compensi incentivanti, comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali, per lo svolgimento delle attività di pianificazione della presente parte B, ai sensi dell'art. 5 del R.R. n. 5/2006 a favore dei collaboratori che vi hanno provveduto.

4.11 Poteri del Commissario

Per l'attuazione delle finalità di cui al presente paragrafo 4 il Commissario provvede anche con le modalità e i poteri ad esso attribuiti dall'art. 2 del DPCM 10/12/2010.

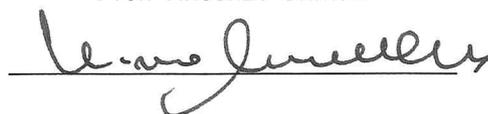
5. Programma di monitoraggio e manutenzione per gli interventi previsti nel piano

Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, l'Accordo prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi individuati.

Ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo, il monitoraggio sarà attuato dalla Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna con il supporto tecnico ed operativo dell'ISPRA, mediante la banca dati regionale SIMADA, che gestisce il monitoraggio di settore e mediante il sistema informativo del Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS) di ISPRA.

I soggetti attuatori sono tenuti a comunicare trimestralmente alla Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi e lo stato di attuazione degli interventi stessi.

Il Commissario straordinario
per l'attuazione dell'Accordo
Prof. Vincenzo Grimaldi





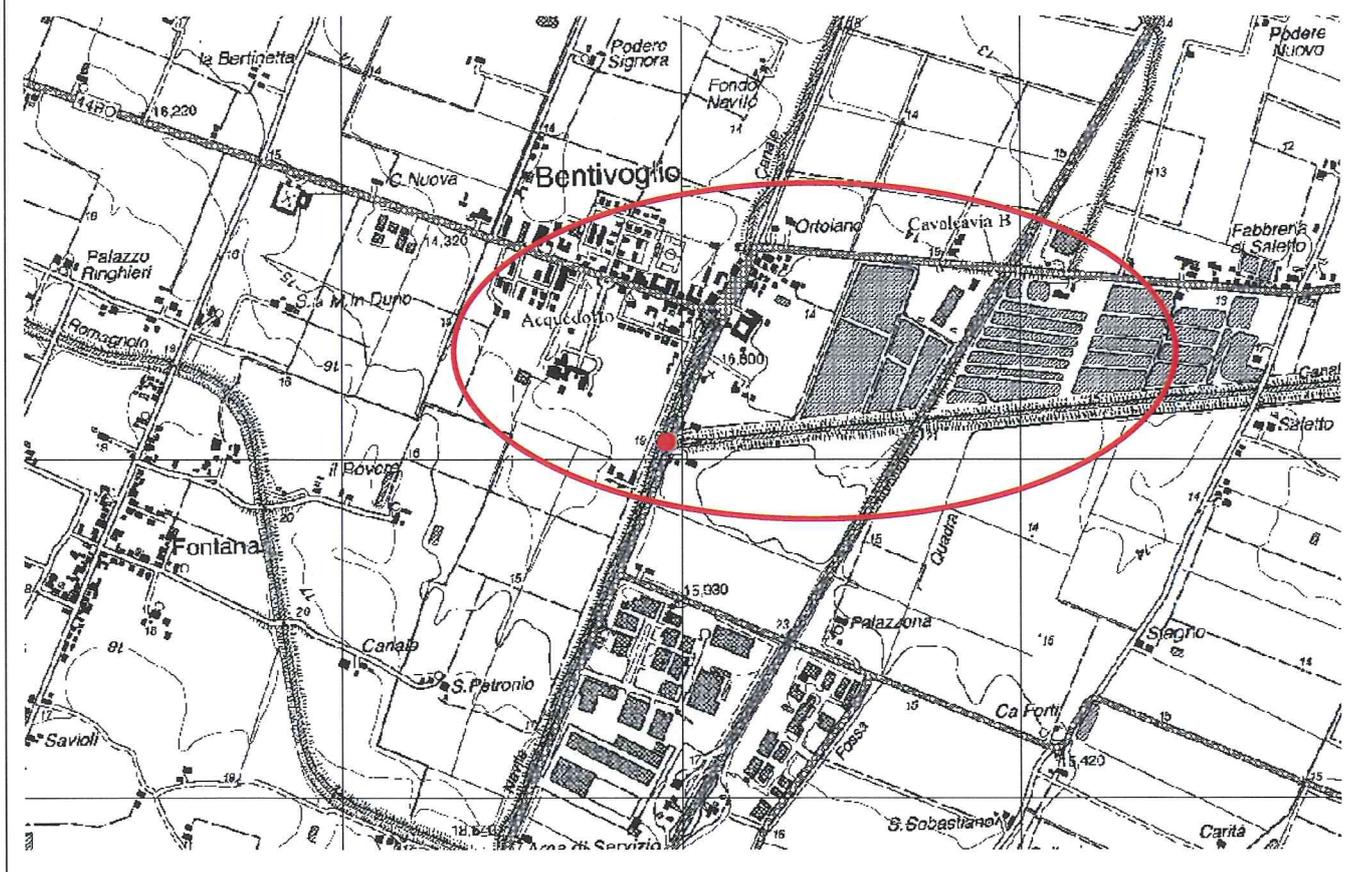
***Accordo di Programma ex art. 2, comma 240, della Legge 191/2009
sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-
Romagna in data 3 novembre 2010***

**PIANO ATTUATIVO
Parte B**

Schede descrittive degli interventi

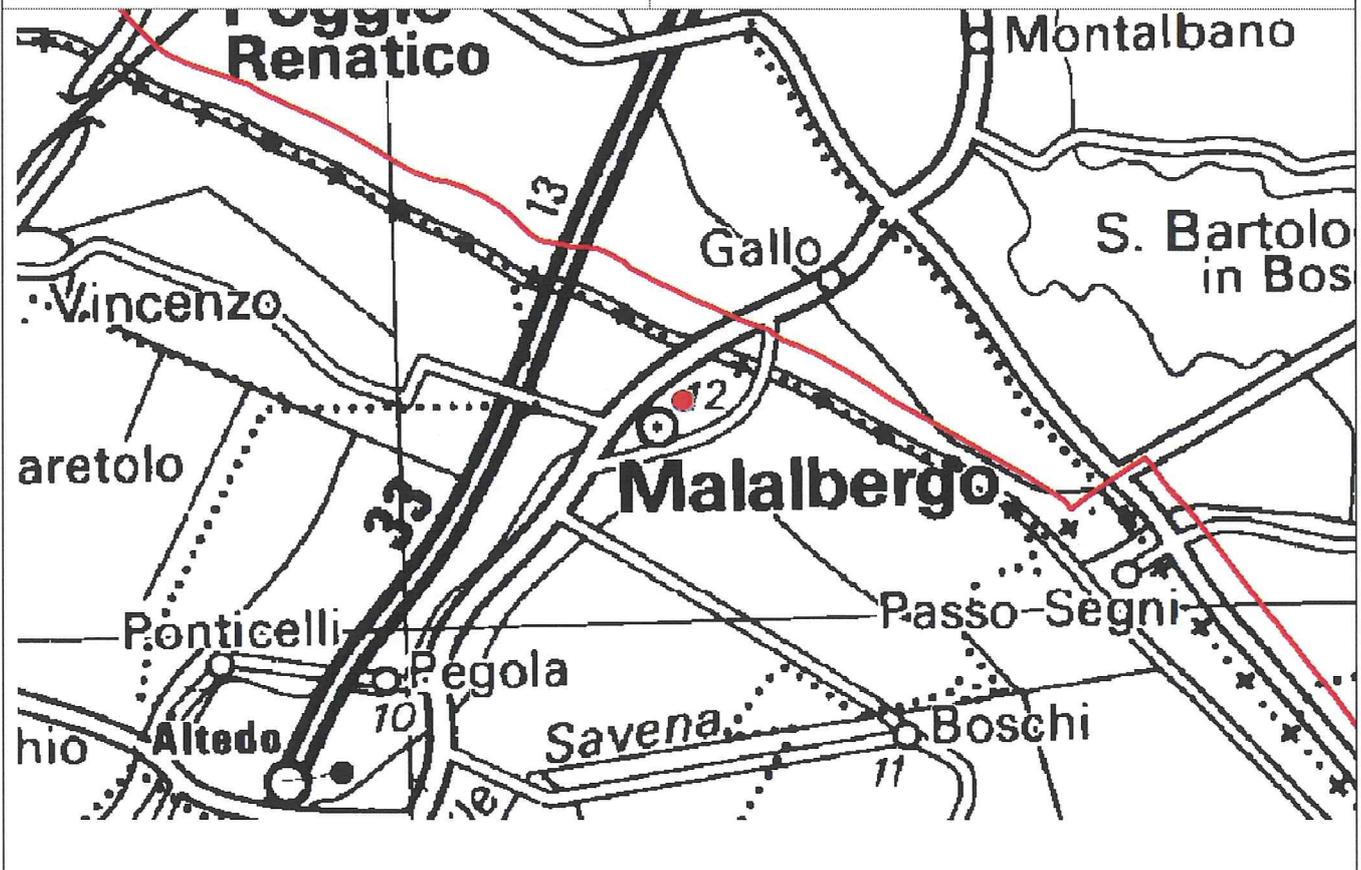
Piano Attuativo dell'Accordo di Programma PARTE B Scheda descrittiva dell'intervento

Codice	2R9C003
Ente attuatore	Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacino Reno
Provincia	Bologna
Comune	Bentivoglio
Località	Nodo Navile – Savena Abbandonato
Titolo dell'intervento proposto	Completamento della cassa di espansione per la laminazione delle piene del sistema idraulico Navile – Savena Abbandonato nel Comune di Bentivoglio (BO).
Importo (iva inclusa)	€ 1.100.000
Descrizione dell'intervento	Completamento opere morfologiche interne alla cassa di espansione consistenti nella realizzazione di canali scolmatori, vasche, aree bosco e prato ed opere di difesa spondale.



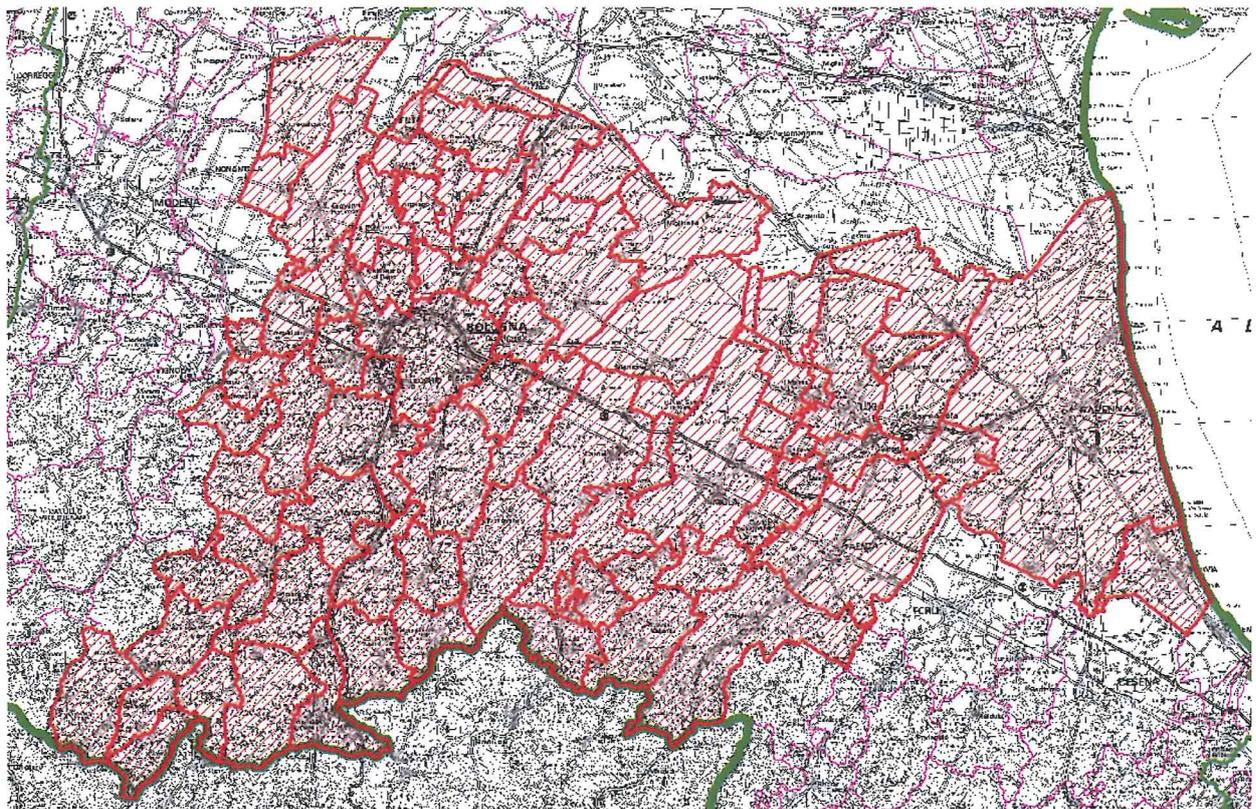
Piano Attuativo dell'Accordo di Programma
PARTE B
Scheda descrittiva dell'intervento

Codice	2R9C009
Ente attuatore	Consorzio della Bonifica Renana
Provincia	Bologna
Comune	Malalbergo
Località	Malalbergo
Titolo dell'intervento proposto	Adeguamento e potenziamento dell'impianto idrovoro Malalbergo (BO).
Importo (iva inclusa)	€ 980.000
Descrizione dell'intervento	Manutenzione straordinaria dell'impianto idrovoro a monte dell'abitato, adeguamento e potenziamento pompe con relative opere impiantistiche.



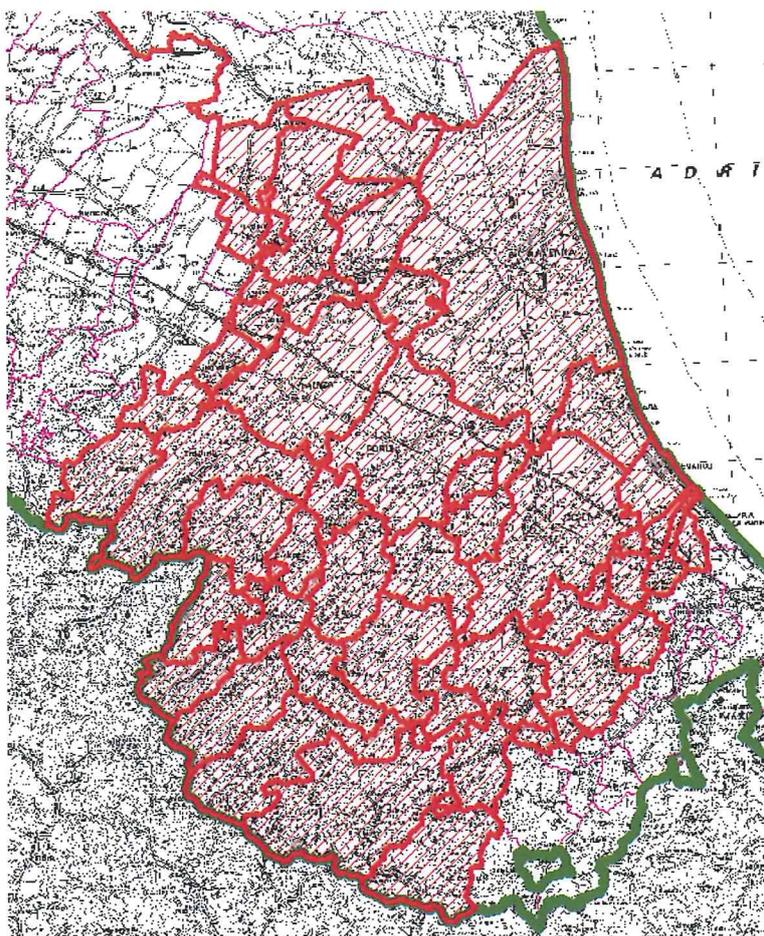
Piano Attuativo dell'Accordo di Programma
PARTE B
Scheda descrittiva dell'intervento

Codice	2R9C002
Ente attuatore	Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacino Reno
Provincia	Bologna, Ravenna
Comune	Vari
Località	Varie
Titolo dell'intervento proposto	Manutenzione diffusa dei corsi d'acqua e dei versanti.
Importo (iva inclusa)	€ 2.060.000
Descrizione dell'intervento	Interventi diffusi di manutenzione e verifica della funzionalità e ripristino delle opere strategiche esistenti.



Piano Attuativo dell'Accordo di Programma PARTE B Scheda descrittiva dell'intervento

Codice	2R9F001
Ente attuatore	Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacino Romagna
Provincia	Forlì-Cesena, Ravenna
Comune	Vari
Località	Varie
Titolo dell'intervento proposto	Manutenzione diffusa dei corsi d'acqua e dei versanti.
Importo (iva inclusa)	€ 1.181.000
Descrizione dell'intervento	Interventi diffusi di manutenzione e verifica della funzionalità e ripristino delle opere strategiche esistenti.



Piano Attuativo dell'Accordo di Programma
PARTE B
Scheda descrittiva dell'intervento

Codice	1ER1122
Ente attuatore	Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacino degli Affluenti del Po
Provincia	Piacenza
Comune	Ziano Piacentino
Località	Varie
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di sistemazione idrogeologica nel comune di Ziano Piacentino (PC).
Importo (iva inclusa)	€ 250.000
Descrizione dell'intervento	Sistemazione del reticolo idrografico e dei versanti.

